

CONSORZIO RETE FOGNANTE TRA I COMUNI DI

CASTELMOLA, TAORMINA, GIARDINI-NAXOS E

LETOJANNI

REGOLAMENTO CONSORTILE DI FOGNATURA

## I N D I C E

Art. 1	Oggetto del Regolamento	pag. 1
Art. 2	Competenze del Consorzio	pag. 2
Art. 3	Scarichi ammissibili	pag. 3
Art. 4	Domanda di utenza abitativa da parte dei Comuni Consorziati	pag. 4
Art. 5	Documentazione da allegare alla domanda di utenza abitativa	pag. 5
Art. 6	Autorizzazione allo scarico utenza abitativa	pag. 6
Art. 7	Domanda di Utenza di Insediamenti Produttivi	pag. 7
Art. 8	Documentazione da allegare alla domanda di Utenza Produttiva	pag. 9
Art. 9	Autorizzazione allo scarico utenza produttiva	pag.10
Art.10	Autorizzazione allo scarico di Insediamenti soggetti ad ampliamenti o ristrutturazioni	pag.11
Art.11	Regolarizzazione degli scarichi esistenti	pag.12

Art.12	Limiti di accettabilità	pag.13
Art.13	Immissioni vietate	pag.14
Art.14	Trattamenti preliminari a carico dell'Utente Produttivo	pag.15
Art.15	Verifiche e controlli degli scarichi degli Utenti Produttivi; Stazione di misura e campionamento	pag.16
Art.16	Acque bianche e acque meteoriche non inquinate	pag.17
Art.17	Allacciamenti:realizzazione, attivazione, gestione e manutenzione	pag.18
Art.18	Verbale di infrazione	pag.19
Art. <del>19</del>	Risarcimento danni	pag.20
Art.20	Infrazioni,revoca dell'Autorizzazione	pag.21
Art. <del>21</del>	Entrata in vigore del regolamento, modifiche ed aggiornamenti	pag.22

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'uso della Fognatura consortile ricadente nei Comuni aderenti al Consorzio in esecuzione di quanto previsto dalle Leggi

Esso ha per oggetto:

- la definizione delle caratteristiche e delle modalità di scarico;
- i limiti di accettabilità degli scarichi;
- le prescrizioni tecniche per gli allacciamenti, per le fognature interne e per gli eventuali pretrattamenti degli Utenti Produttivi;
- la procedura di Autorizzazione allo scarico;
- le modalità di ispezione e controllo;
- i provvedimenti in caso di infrazione;
- la regolamentazione in genere dei rapporti tra il Consorzio e i Comuni Utenti del servizio.

Ai fini del presente Regolamento per fognatura consortile si intende l'insieme dei collettori fognari, gli impianti di sollevamento, installati dal Consorzio nell'ambito del territorio di pertinenza ossia il territorio dei Comuni aderenti al Consorzio e aventi recapito finale negli impianti di trattamento del Consorzio.

## Art. 2 Competenze del Consorzio

Ai fini del presente Regolamento compete al Consorzio l'esercizio della fognatura e degli impianti di depurazione.

In particolare il Consorzio provvede:

- alla determinazione del bacino servito e ai relativi piani di sviluppo;
- allo studio, alla progettazione e alla realizzazione delle opere necessarie per la raccolta e la depurazione dei reflui;
- ai successivi potenziamenti, integrazioni e modifiche;
- alla gestione dei Pubblici Servizi di fognatura e depurazione e delle relative infrastrutture.

Nell'ambito del bacino servito e limitatamente agli scarichi immessi nella propria fognatura nonché a quelli immessi nelle fognature comunali spettano al Consorzio le seguenti competenze amministrative:

- accettazione delle Domande di Autorizzazione allo scarico e della denuncia e qualità delle acque scaricate in fogna.
- controllo del rispetto da parte dei Comuni del Regolamento Consortile.

Il Comune Consorziato deve richiedere autorizzazione all'allaccio alla rete consortile per gli allacci già eseguiti e per i nuovi allacci.

Il singolo utente civile e produttivo dovrà richiedere autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria al proprio Comune competente per territorio e produrre copia di autorizzazione rilasciata al Consorzio.

Art. 3 Scarichi ammissibili

Tutti gli scarichi nella fognatura consortile dovranno essere preventivamente autorizzati dal Consorzio.

Gli scarichi effettuati senza preventiva Autorizzazione sono abusivi e l'autore ne risponde anche penalmente secondo le disposizioni di Legge e del presente Regolamento.

Sono ammissibili gli scarichi di Utenti Produttivi alle reti fognarie Comunali, purchè:

- sia stata espletata con esito positivo la procedura regolamentare di Autorizzazione da parte del Comune territorialmente competente.

Sono ammissibili gli scarichi di Utenti Civili purchè:

- la Domanda di Utenza, presentata secondo la procedura valida per il Comune di appartenenza sia stata approvata dallo stesso;

Art. 4 Domanda di utenza abitativa da parte dei Comuni Consorziati

La domanda di utenza deve essere presentata al Consorzio dal Sindaco del Comune territorialmente competente per gli effluenti che si intendono scaricare nella rete fognaria consortile.

La domanda dovrà contenere:

- localizzazione dell'allaccio alla rete consortile;
- la portata media oraria (mc/h), massima istantanea (l/sec) e totale annua (mc/a) dell'effluente.

Art. 5 Documentazione da allegare alla domanda di utenza abitativa

Alla domanda di utenza di cui all'art.4 dovrà essere allegata la seguente documentazione redatta dall'ufficio tecnico del Comune territorialmente competente.

- a) mappa catastale e planimetria dell'allaccio;
- b) relazione tecnica;
- c) pianta della fognatura nera (per la quale si chiede l'allacciamento alla fognatura Consortile) e bianca (suo recapito); aree scolanti nella fognatura nera e aree scolanti in quella bianca;
- d) progetto esecutivo dell'allacciamento fino al pozzetto della fognatura consortile.

Art.6 Autorizzazione allo scarico utenza abitativa

L'autorizzazione consente al Comune di effettuare l'allaccio alla fognatura secondo il progetto approvato dal Consorzio ed ad attivare successivamente lo scarico in conformità con le istruzioni specifiche impartite dal Consorzio.

In qualunque momento il Consorzio può verificare la conformità dello scarico a quanto autorizzato e nel caso di difformità revocare l'autorizzazione, potrà rivalersi sul Comune per gli eventuali danni o disservizi che si potranno verificare alla rete ed agli impianti.

Art. 7 Domanda di Utenza di Insediamenti Produttivi

La Domanda di Utenza deve essere presentata al Comune territorialmente competenti e per conoscenza al Consorzio dal Responsabile o dal Legale Rappresentante dell'Insediamento Produttivo per gli effluenti originati nello stesso che si intendono scaricare nella fognatura.

La Domanda dovrà contenere i seguenti dati:

- a) dati anagrafici dell'insediamento (Denominazione, Ragione Sociale, indirizzo, numero addetti ecc.);
- b) notizie relative alla Ditta (Responsabile o Legale Rappresentante, Sede Legale ecc.);
- c) descrizione sommaria dei processi e dei cicli produttivi che generano gli effluenti con particolare riguardo ai punti in cui essi si originano;
- d) portata media oraria (mc/h), massima istantanea (l/s) e totale annua (mc/a) dell'effluente;
- e) concentrazione (l) media oraria e massima istantanea degli altri parametri contenuti nella tabella dei limiti di accettabilità di cui all'Art. 3. Per i parametri eventualmente presenti in quantità eccedenti i limiti di accettabilità vanno precisate anche la quantità totale annua e le forme chimiche nelle quali il parametro risulta presente;
- f) consumi d'acqua giornalieri (mc/g) e annua (mc/a); fonti di approvvigionamento e relativi sistemi di misura; recapiti finali ivi compresi quelli diversi dalla fognatura comunale;
- g) caratteristiche dei fanghi eventualmente prodotti nell'insediamento e luogo e sistema di smaltimento degli stessi;

- h) dichiarazione che si conosce ed accetta il presente Regolamento.
- i) dichiarazione che nessuno stoccaggio di sostanze tossiche o nocive presente nell'insediamento possa accidentalmente confluire direttamente nella fognatura.

Il Consorzio si riserva comunque di verificare i suddetti dati.

(1) Relativa all'effluente non sedimentato.

Art. 8 Documentazione da allegare alla Domanda di Utenza Produttiva

Alla Domanda di Utenza di cui all'Art. 7 dovrà essere allegata la seguente documentazione redatta da un tecnico:

- a) mappa catastale e planimetria dell'Insediamento;
- b) relazione tecnica, schema e pianta degli eventuali impianti di pretrattamento dell'effluente. Esame della possibilità di loro disservizio e della conseguente variazione dello scarico;
- c) pianta della fognatura nera (per la quale si chiede l'allacciamento alla fognatura Consortile) e bianca (suo recapito); aree scolanti nella fognatura nera e aree scolanti in quella bianca; acque inquinate di dilavamento e di prima pioggia e relativo sistema di accumulo e di immissione controllata in fognatura;
- d) progetto esecutivo dell'allacciamento fino al pozzetto della fognatura Comunale compresa la relativa Stazione di misura e campionamento.

Art. 9 Autorizzazione allo scarico utenza produttiva

La Domanda di Utenza di cui all'Art. 7 è presentata dal Responsabile dell'Insediamento Produttivo ai sensi dell'Art. 15 della L. 319/76 e sue modificazioni, ed è ritenuta valida se contiene i dati essenziali di cui agli Artt. 7 e 8.

Qualora successivamente alla presentazione della Domanda sopravvengono variazioni rispetto a quanto ivi dichiarato, esse devono essere comunicate al Comune non appena evidenziate.

Domande che risultassero infedeli, incomplete e non aggiornate comportano la sospensione della procedura di Autorizzazione.

In caso di accoglimento della Domanda il Consorzio rilascia Autorizzazione allo scarico valida ai sensi dell'Art.15 della L.319/76.

L'Autorizzazione autorizza anche l'Utente a realizzare l'allacciamento alla fognatura secondo il progetto approvato dal Comune e ad attivare successivamente lo scarico in conformità con le istruzioni specifiche impartite dal Comune.

L'Autorizzazione sarà confermata dal Comune dopo verifica che lo scarico rispetta i limiti di accettabilità e le altre norme del presente Regolamento e le condizioni particolari contenute nel Contratto di Utenza e dichiarazione di conformità dei lavori di allaccio del progetto esecutivo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale competente per territorio.

Le autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune e le variazioni che interverranno saranno trasmesse per conoscenza alle USL ed al laboratorio di Sanità Pubblica di competenza al fine di consentire loro l'espletamento delle proprie funzioni.

Art.10 Autorizzazione allo scarico di Insedimenti soggetti ad  
ampliamenti o ristrutturazioni

Per gli Insedimenti Produttivi soggetti a diversa destinazione o ad ampliamenti o ristrutturazioni o che apportino modifiche sostanziali di loro processi (ivi comprese ristrutturazioni di eventuali impianti di trattamento dei reflui) deve essere presentata al Comune una nuova Domanda secondo la procedura prevista agli Artt. 7 e 6.

Sulla base della documentazione presentata e di eventuali accertamenti il Comune stabilirà se le variazioni quantitative e/o qualitative dello scarico siano tali da richiedere la stipula di un nuovo Contratto di Utenza.

Un nuovo contratto di utenza si rende comunque obbligatorio se uno o più parametri dello scarico subiscono una variazione superiore al 25% del valore autorizzato in precedenza.

Art.11 Regolarizzazione degli scarichi esistenti

Al fine di regolarizzare gli allacci già esistenti ed in funzione all'Atto di approvazione del presente regolamento, il Comune dovrà provvedere ad inoltrare al Consorzio la documentazione prevista agli artt.4, 5, in modo da ottenere la relativa autorizzazione.

## Art.12 Limiti di accettabilità

I valori-limite di accettabilità del refluo globale all'impianto di depurazione, nonché i valori-limite relativi agli scarichi degli Utenti, sono stabiliti in modo da garantire, con sufficiente margine di sicurezza, un effluente dall'impianto di depurazione costantemente a norma con i requisiti di qualità fissati dalle normative vigenti.

Fermi restando i valori assoluti dei limiti tabellari allegati saranno per caso fissati in sede di Autorizzazione allo scarico limiti tali da far salve le esigenze della conservazione e del funzionamento della fognatura e dei relativi impianti di depurazione finali.

La Tabella 1 riporta i dati progettuali e di dimensionamento nonché i limiti di accettabilità del refluo globale addotto all'impianto; la tabella 2 riporta i limiti di accettabilità alla fognatura Consortile.

Art.13 Immissioni vietate

Oltre a rispettare i limiti di accettabilità di cui all'Art.12, gli scarichi civili e produttivi dovranno essere tali da:

- non costituire pericolo per la sicurezza e la salute del personale addetto all'esercizio e alla manutenzione nè per la pubblica incolumità (incendi, scoppi, esalazioni tossiche o nocive ecc.);
- non danneggiare le infrastrutture consortili;
- non nuocere al regolare funzionamento della fognatura;
- non recare ostacolo al processo di depurazione.

E' inoltre vietato usare qualsiasi allaccio alla rete consortile per usi diversi da quello autorizzato.

Art.14 Trattamenti preliminari a carico dell'Utente Produttivo

Qualora lo scarico non rispetti i limiti di accettabilità fissati nell'Autorizzazione il Comune può prescrivere all'Utente l'installazione e l'esercizio di adeguati trattamenti adatti, a ricondurre lo scarico entro i limiti richiesti.

L'Utente dovrà adeguarsi alla prescrizione entro un periodo di 90 giorni pena la revoca dell'Autorizzazione.

I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Il Comune può inoltre prescrivere che scarichi parziali contenenti le sostanze inquinanti di cui al punto 10 delle tabelle A e C allegate alla L. 319/76 subiscano un trattamento particolare prima della loro confluenza nello scarico generale. Non è comunque consentito diluire con acque di lavaggio, di raffreddamento, o prelevate esclusivamente allo scopo, tali scarichi prima del loro trattamento particolare.

Art.15 Verifiche e controlli degli scarichi degli Utenti

Produttivi; Stazione di misura e campionamento

Per effetto dell'Art.9 L. 319/76 lo scarico deve essere reso accessibile per la misurazione e il campionamento nella apposita Stazione di misura e campionamento di cui dovrà essere dotato l'allacciamento.

Quando sia stabilito l'obbligo di trattamento di scarichi parziali di cui al comma 4 dell'Art. 10, detti scarichi parziali dovranno essere campionabili separatamente.

Il Personale del Consorzio e del Comune incaricato all'uopo sarà dotato di tessera di riconoscimento e potrà effettuare in ogni momento ispezioni all'interno dell'Insediamento per accertare le condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, fatto salvo il rispetto del segreto industriale.

Il caso di opposizione od ostacolo, il Comune si riserva il diritto di sospensione immediata del servizio, fatto salvo l'ulteriore diritto di revoca dell'Autorizzazione.

Ubicazione, soluzione costruttiva e accessibilità della Stazione dovranno essere preventivamente concordate con il Comune.

La Stazione dovrà comunque essere dotata di organo di intercettazione sigillabile.

In casi particolari (scarichi di entità ridotta, mancanza di spazio; problemi igienici, ecc.) il Comune può autorizzare l'Utente ad adottare in sostituzione della Stazione un sistema alternativo di valutazione della portata e un pozzetto di campionamento dell'effluente dotato di organo di intercettazione.

Art.16 Acque bianche e acque meteoriche non inquinate

Le acque meteoriche raccolte dalle reti comunali ecc. non possono essere scaricate nella fognatura Consortile che è destinata esclusivamente alla fognatura nera.

I Comuni che hanno fognature miste sono obbligate prima dell'allaccio alla rete consortile alla separazione delle acque bianche.

Gli eventuali danni causati dall'immissione di acque meteoriche e bianche alla rete di collettori ed agli impianti di sollevamento saranno a carico dei Comuni.

Art.17 Allacciamenti; realizzazione, attivazione, gestione e manutenzione

L'allacciamento fino al pozzetto della fognatura Consortile è a cura e carico del Comune.

Ogni Comune potrà di norma allacciarsi alla fognatura Consortile mediante uno o più allacciamenti.

L'attivazione dell'allacciamento verrà eseguita alla presenza del personale incaricato dal Consorzio dopo che il Comune avrà ottemperato a tutti gli obblighi previsti a suo carico dal Regolamento.

L'esercizio dell'allacciamento fino al pozzetto della fognatura Consortile è di competenza del Comune a carico e cura del quale sono quindi le pulizie e le manutenzioni necessarie, salvo gli eventuali interventi sostitutivi effettuati dal Consorzio a carico del Comune.

Art.18 Verbale di infrazione

Le infrazioni alle norme del presente Regolamento sono constatate dagli Addetti del Consorzio con regolare verbale di cui copia è rilasciata al Comune.

Art. ~~10~~ Risarcimento danni

Il Comune Consorziato è tenuto a risarcire eventuali danni arrecati dal proprio scarico alle installazioni del Consorzio conseguenti al mancato rispetto del presente Regolamento, dei limiti di accettabilità ad esso allegati, e di eventuali prescrizioni tecniche particolari impartite per iscritto dal Consorzio.

Il Comune è inoltre tenuto a pagare una penale per danni prodotti al processo di depurazione.

La penale sarà calcolata in base alla seguente formula:

$$T = \frac{a_i}{a} K_d \text{ (L.)}$$

a

nel quale:

$a_i$  = giorni di fermata o disservizio dell'impianto (g)

$k_d$  = costo totale annuo per fermate o disservizi dell'impianto (L./a)

Art.20 Infrazioni, revoca dell'Autorizzazione

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente la mancata osservanza da parte dei Comuni Consorziati delle norme del presente Regolamento che comporti danno alle installazioni o all'esercizio, dà diritto al Consorzio di rivalersi sui Comuni, oltre al rimborso dell'eventuale danno.

Quando il Comune non assolve all'obbligo del risarcimento del danno di cui all'Art. 20 entro un termine prefissato o non adempie alle prescrizioni del Consorzio conseguenti all'infrazione, ovvero sia recidivo, il Consorzio potrà revocare l'Autorizzazione.

Art. ~~27~~ Entrata in vigore del regolamento, modifiche ed  
aggiornamenti

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la Delibera di approvazione del Consorzio.

Successivamente alla entrata in vigore del Regolamento il Consorzio si riserva la facoltà di apportare periodicamente quelle modifiche e quegli aggiornamenti agli articoli e alle tabelle e che l'esperienza dimostrerà validi e utili.

TAB.1 - PRINCIPALI DATI DI DIMENSIONAMENTO E LIMITI DI ACCETTABILITA' DEL REFLUO GLOBALE ADDOTTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE NORD A LETOJANNI.

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	IMPIANTO ESISTENTE.
Ab.equivalenti	n°	21.000
Dotazione idrica	l/ab.g.	295
Fognatura		nera
Portata media		
Q24 giornaliera		
Qm	mc/g	6.195
Portata media		
oraria (Qm/18)	mc/h	344
Portata di punta		
oraria - Qp	mc/h	516
INQUINANTI		
Carico BOD-media	Kg/g	1.134
Concentraz.BOD	mg/l	183
Carico COD	Kg	
Concentraz.COD	mg/l	
Carico SS-media	Kg/g	1.470
Concentraz.SS	mg/l	237

TAB.2- PRINCIPALI DATI DI DIMENSIONAMENTO E LIMITI DI ACCETTABILITA' DEL REFLUO GLOBALE ADDOTTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SUD A GIARDINI - NAXOS.

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	IMPIANTO ESISTENTE	
		INVERNO	ESTATE
abitanti	ab.	29.520	50.000
dotazione idrica	lt/ab.d	295	295
coeff.di afflusso		0,8	0,8
fognatura			nera
portata giornaliera	mc/d	7.036	11.800
portata media	mc/h	376	492
portata di punta	mc/h	562	733
carichi inquinanti			
BOD5 (54 gr/ab.d)	Kg/d	1.594	2.700
specifico	mg/lt	227	228
SS (90 gr/ab.d)	kg/d	2.660	4.500
specifico			
NTK (13 gr/ab.d)	Kg/d	384	650
specifico	mg/lt	55	55
Ptot (3,5 gr/ab.d)	kg/d	103	175
specifico	mg/lt	14,5	14,5

TAB.3 - LIMITI DI ACCETTABILITA' ALLA FOGNATURA CONSORTILE PER  
SCARICHI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

VALORE LIMITE		
fognature		nere
ph		5,5, - 9,5
temperatura	°C	40
colore	1.40	Non percettibile su spessore
	mc/g	10 cm.
odore	----	Nessun limite
Materiali sed.	cc/l	30
Materiali in		
sospensione	mg/l	500
BOD5	mg/l	400
COD	mg/l	600
Ammoniaca tot.	mg/l	40
Grassi ed olii		
animali o veg.	mg/l	40
Tensioattivi		
totali	mg/l	
Saggio di		
tossicità	----	Non applicabile
Per i parametri non contemplati nella presente tabella valgono i limiti della Tab. "C" allegata alla Legge n.319 del 10.5.1972 e successive modifiche ed integrazioni.		

NOTA:

I valori limite possono essere per caso elevati a valori fissati in sede di autorizzazione allo scarico in misura tale da fare salve le esigenze della conservazione e del funzionamento delle fognature e relativi impianti di depurazione terminali.